

# Il denaro del «re» del pane investito nei pub di Sperlonga

Il Mattino (Caserta) · 15 feb 2017 · Marilù Musto

La discoteca Jhonny's Club tra Sparanise e Calvi Risorta, sulla Casilina, intestata ad Alessandro Morico; il Giona Club di Fondi, diventato poi il Pascha Night e, ancora, un club per scambisti nell'alto casertano: sarebbero questi gli investimenti del «re del pane» Gianni Morico ed Elio Diana, considerato vicino al clan Schiavone. Nelle discoteche e nei night club Diana e Morico, stando alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Benito Natale, avrebbero riciclato denaro del clan dei Casalesi. «Il club di Calvi Risorta era nato su un terreno di Crescenzo Castaldo», spiega il pentito Natale. Il collaboratore di giustizia lo racconta in 53 pagine depositate dal pm Alessandro D'Alessio durante il procedimento con rito abbreviato con imputati i fratelli Morico, arrestati e subito scarcerati dal tribunale del Riesame di Napoli lo scorso autunno.



E Benito Natale vuota il sacco nel suo ultimo verbale depositato in Procura nel novembre scorso, raccontando delle discoteche e di tutto il resto: «Gianni Morico giocava a carte con l'onorevole Grimaldi», spiega Natale che, successivamente, parla di politica: «Ottenni che si candidasse, al comune di Grazzanise, Vincenzo Morico al posto di Giovanni su pressione di Pietro Parente da parte di un ispettore di polizia che conoscevo. Subito dopo le elezioni ci fu un appalto che vinsero i Madonna che non parteciparono direttamente, ma attraverso un prestanome. Preparò, tecnicamente, tutto il tecnico Maurizio Malena d'intesa con Nicola Madonna, la strategia era quella voluta da Carmine Zagaria per il tramite di Francesco e Alessandro Zagaria del ristorante Il Tempio di Casapesenna». Il nuovo pentito del gruppo Schiavone parla di tutto e racconta come «Nicola Del Villano è legato a Morico anche perché la sorella e la madre di Del Villano gestiscono un punto vendita di pane a San Cipriano d'Aversa. Morico aveva ospitato Del Villano durante la sua latitanza e egli spostamenti avevamo un ruolo io, Giovanni Zagaria e un ex maresciallo dell'aeronautica». Natale parla anche della costruzione del night club di Calvi Risorta e racconta che un imprenditore, Mario Polisi, che si lamentava del fatto che Morico non onorava i pagamenti.

Tra i documenti depositati dai magistrati ci sono anche i verbali dell'assessore Pasquale Di Fruscia che avrebbe confermato dell'interessamento dell'ispettore di polizia per la candidatura di Morico, in quanto avrebbe poi revocato la candidatura della figlia. Compare, infine, una deposizione di Pietro Montone, fratello del sindaco di Castello del Matese, il quale annullò la gara «Emissario Graz-

zanise» e che successivamente sarebbe stato avvicinato dalla moglie dell'ex sindaco Parente per redigere una motivazione dell'annullamento diversa da quella ufficiale.

Il pentito Natale parla dei collegamenti di Morico con Elio Diana degli Schiavone «Un night club anche a Calvi Risorta»